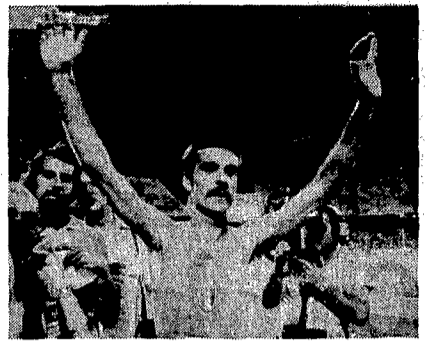


SERIE B	RISULTATI	CLASSIFICA
AREZZO-UDINESE	1-1	BOLOGNA 49
12' Fricano, 21' Nappi		LECCE 48
ATALANTA-BOLOGNA	1-1	ATALANTA 45
34' Bonetti, 40' Pradella		LAZIO 44
BARILETTA-GENOA	1-0	CATANZARO 42
57' Magnocavallo		CARI 40
LAZIO-BRESCIA	2-0	CREMONESE 40
26' Piacella, 57' Rizzolo		PARMA 37
LECCE-CATANZARO	2-0	PADOVA 36
4' Pasculli, 65' Vincenzi		BRESCIA 36
MODENA-TARANTO	2-1	MESSINA 34
21' Rabitti, 60' Donatelli, 65' Sorbello		UDINESE 34
PADOVA-CREMONESE	1-0	PIACENZA 33
52' Simonini		TARANTO 31
PIACENZA-MESSINA	2-0	SAMB. 31
17' e 87' Madonna		MODENA 30
SAMBENEDETTESSE-BARI	0-0	BARILETTA 29
40' Ferranelli		GENOA 28
TRIESTINA-PARMA	2-3	TRIESTINA* 28
9' e 26' Oslo, 60' Cinello, 80' Turrini, 85' Pappalardo		AREZZO 24

La schedina XXI III IIX 211X

L'Unità SPORT

Aletica
Cova
non riesce
più a vincere



A PAGINA 22



Venerdì a Düsseldorf
il via alla manifestazione
con gli azzurri in campo
contro i padroni di casa

Donadoni e Maldini
dovrebbero recuperare
dopo gli infortuni
subiti contro il Galles

Una partenza travagliata
per la comitiva azzurra
Ritardato di ore
il decollo dell'aereo

Mats Wilander
ha fatto tris
al Roland Garros

Eurocalcio, su il sipario

Una vigilia di ansia per Italia e Germania



Un colpo di testa di Altobelli, nella partita contro il Galles

DAL NOSTRO INVIATO

GIANNI PIVA

■ DÜSSELDORF. La vigilia dell'Europeo è un totodisastro. E non solo per quello che ha combinato l'Italia a Brescia contro il Galles. Nei guai, più o meno grandi, sembrano trovarsi un po' tutte le otto concorrenti. Le varie amichevoli sembrano fatte apposta per sottolineare le magagne delle «regine» attese al confronto in Germania. L'immagine di scarsa salute vale anche per Italia e Germania, le due squadre che devono dare il via al campionato. Quello di tutti, e quello proprio. Per il futuro azzurro la gara d'apertura può diventare decisiva, in realtà l'unica prospettiva è la massima incertezza. Incertezza per quello che la squadra di Vicini dà l'idea di saper e poter fare, incertezza perché le ultime notizie dicono che Spagna e Danimarca se la stanno passando molto peggio. La nostra forza è quel «mal comune mezzo...». Diciamo che l'ultimo provino, l'incontro con il Galles, ha buttato molta acqua sul fuoco degli entusiasmi. Vicini è il primo a sapere che tutto il buono possibile deve saltar fuori da questi gio-

Il Lecce in A In B Ancona e Licata

■ A due giornate dalla fine del campionato di Serie B, al Bologna già promosso da domenica scorsa si è aggiunto il Lecce che ieri ha ottenuto la certezza matematica battendo per 2-0 il Catanzaro, riducendo così al lumicino le speranze di promozione dei calabresi. Ben più corpose per gli altri due posti sono invece le possibilità dell'Atalanta e della Lazio. Infatti, pareggiando col Bologna e vincendo sul Brescia, i bergamaschi hanno raggiunto quota 45 in classifica e i laziali quota 44, mentre il Catanzaro è rimasto a 42 punti. Le ultime due partite che restano da giocare vedranno questi scontri: Catanzaro-Atalanta e Parma-Lazio, quindi in chiusura Atalanta-Messina, Lazio-Ta-

ranto e Piacenza-Catanzaro. In coda (retrocedono tre squadre), oltre all'Arezzo, praticamente in C, si è fatta precaria la posizione del Genoa sconfitto a Barletta, mentre non sta meglio la Triestina che si è fatta battere sul proprio terreno dal Parma. Si sono viceversa tolte dalle sabbie mobili della retrocessione la Samb che ha pareggiato con il Bari e il Piacenza che ha battuto il Messina. Per quanto riguarda la serie C1, nel girone A promosse in serie B l'Ancona e il Monza, nel girone B Cosenza e Licata. La quinta squadra che andrà in serie B uscirà dallo spareggio tra Vercelli e Reggina, terze nelle classifiche dei rispettivi gironi.



Lo svedese Mats Wilander solleva il trofeo dopo la vittoria sul francese Henri Leconte

ALLE PAGINE 18 e 19

A PAGINA 21

A PAGINA 22

Bufera sul Giro Drammi e rabbia in bicicletta

■ BORMIO. Drama in diretta al Giro d'Italia. Al termine di una tappa avversata dal maltempo molti i corridori in crisi. Molti sono giunti fuori tempo massimo e anche big come Saronni e Visentini sono giunti a più di mezz'ora dal vincitore, l'olandese Breukink. Perché la

corsa sul Gavia mentre nevicava fitto non è stata fermata? Perché si è voluto ad ogni costo sottoporre gli atleti ad una fatica sovrumana. Molti corridori hanno protestato al fine contro gli organizzatori. Oggi (sullo Stelvio ci sono 30 centimetri di neve) il percorso forse subirà delle modifiche.

Ciclismo eroico o assurdo?

MARCO MAZZANTI

Non c'è pace. Scaramantici e creduloni addebitano tutte le colpe a quel numero che accompagna ogni cartolina del Giro: 71. Ribaltato la 17. Così, si spiegherebbe la valanga di guai che perseguitano la più importante corsa a tappe ciclistica dopo il Tour. Dopo le cadute, le polemiche e le accuse, la bufera che tutti aspettavano è giunta. È giunta puntuale e non in senso metaforico. La carovana ieri è stata intrappolata in «frigorifero» sul Gavia: gelo, vento tagliente e, a terra, il fango dello sterrato inghiottiva i tubolari. Molti i ritiri, addirittura dopo ore di attesa al traguardo si cercavano i corri-

dori «dispersi». Nella folle discesa che paralizzava i muscoli e congelava le mani molli sono scesi di bicicletta e hanno chiesto aiuto, come bambini smarriti nella tormenta. Chiedevano guanti, mantelline, teli di nylon per coprirsi, un sorso di tè caldo per far respirare lo stomaco. E all'arrivo, dopo la tremenda fatica crollavano esausti, incapaci di parlare. Tremanti. Paonazzi. La tv, anche a chi era comodamente seduto al caldo come noi, ha fatto vivere momenti drammatici da far accapponare la pelle. «Ciclismo eroico», si sforzava di recitare il telecronista in guanti e piumino. Ciclismo stupidamente sadico, diciamo noi. Ma anco-

ra una volta - era accaduto negli ultimi strazianti metri della marcia femminile ai Mondiali di Roma e lo scorso gennaio alla Parigi-Dakar con i tanti morti nel deserto - lo sport-spettacolo ha consumato il proprio tribale rito. La morte in diretta, come si dice, fa *quell'ence*, piace ai divoratori da telecomando. Avremmo preferito che Torriani, da sempre prigioniero degli sponsor, per una volta coraggioso, avesse acceso il semaforo rosso e fermato la corsa. Avremmo preferito che chi aveva un microfono in mano avesse lasciato nel cassetto la retorica del ciclismo eroico. La fatica e il dolore non hanno niente di eroico.



Il drammatico arrivo di Franco Chioccioli, a Bormio, prostrato per il freddo sofferto

AGENDA PER SETTE GIORNI

LUNEDÌ 6

CICLISMO

Giro d'Italia (fino a domenica 12)

PUGILATO

A Las Vegas: Hearns-Barley, mondiale medi Wbc; Maryweather-Brazier, mondiale superleggeri Wbc; Bill-Hassa, mondiale medio-massimi Wba.

MERCOLEDÌ 8

CALCIO

A Seul sorteggio torneo olimpico

VENERDÌ 10

EUROPEI CALCIO

A Düsseldorf: Repubblica federale tedesca-Italia

NUOTO

A Roma Trofeo Sette Colli (fino al 12)

SABATO 11

EUROPEI CALCIO

Ad Hannover Danimarca-Spagna

PALLANUOTO

A Ravenna: Kalambay-Sims Campionato di Serie A

DOMENICA 12

EUROPEI CALCIO

A Stoccarda: Inghilterra-Eire

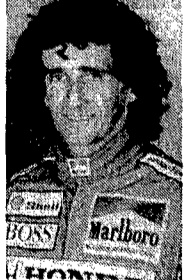
A Colonia: Olanda-Urss

CALCIO

Campionato di Serie B

AUTOMOBILISMO

A Montreal: Gran Premio del Canada di Formula 1



Alain Prost

MOTOCICLISMO

A Salisburgo: mondiale velocità

PUGILATO

A Ravenna: Kalambay-Sims mondiale medi Wbc

A PAGINA 22